



COMUNE DI MATERA

COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI



18 APR. 2018

Matera li 18 aprile 2018



Città di Matera



c_1052_0028767/2018

Prt.G.0028767/2018 - E - 18/04/2018 13:51:21
Smistamento: SETTORE_RISORSE_ECONOMICHI

Al Dirigente del
Servizio Finanziario

All'Assessore al Bilancio

SEDE

Oggetto: Trasmissione relazione dell'organo di revisione al rendiconto 2017.-

Si trasmette in allegato la relazione di cui all'oggetto.-

Distinti Saluti

PER IL COLLEGIO DEI REVISORI

Leonard Vypant

COMUNE DI MATERA ASSEGNAZIONE	
DIVISIONE	
RAG ASS QUINTE	
Funz. Resp. P.D. <i>[Signature]</i>	Data 18 APR 2018

COMUNE DI MATERA

Provincia di Matera

Relazione dell'organo di revisione

- *sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione*
- *sullo schema di rendiconto*

anno
2017

L'ORGANO DI REVISIONE

DOTT. CARLO SPIRITO

DOTT. ANTONIO ALTABELLO

DOTT. LEONARDO VIGGIANI

Sommario	4
INTRODUZIONE	6
CONTO DEL BILANCIO	6
Verifiche preliminari	6
Gestione Finanziaria	6
Risultati della gestione	7
Fondo di cassa	7
Risultato della gestione di competenza	8
Risultato di amministrazione	13
VERIFICA CONGRUITA' FONDI	16
Fondo Pluriennale vincolato	16
Fondo crediti di dubbia esigibilità	17
Fondi spese e rischi futuri	17
VERIFICA OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA	17
VERIFICA RISPETTO VINCOLI IN MATERIA DI CONTENIMENTO DELLE SPESE	23
ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO	24
ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI	25
ANALISI E VALUTAZIONE DEI DEBITI FUORI BILANCIO	26
RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI	26
TEMPESTIVITA' PAGAMENTI E COMUNICAZIONE RITARDI	27
PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE	27
RESA DEL CONTO DEGLI AGENTI CONTABILI	28
CONTO ECONOMICO	28
STATO PATRIMONIALE	30
RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO	32
IRREGOLARITA' NON SANATE, RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE	32
CONCLUSIONI	33

Comune di Matera

Organo di revisione

Verbale n. 108 del 17/04/2018

RELAZIONE SUL RENDICONTO 2017

L'organo di revisione nelle sedute del 10 e del 16 aprile 2018 ha esaminato lo schema di rendiconto dell'esercizio finanziario per l'anno 2017, unitamente agli allegati di legge, e la proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2017 operando ai sensi e nel rispetto:

- del D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- del D.lgs. 23 giugno 2011 n.118 e dei principi contabili 4/2 e 4/3;
- degli schemi di rendiconto di cui all'allegato 10 al d.lgs.118/2011;
- dello statuto comunale e del regolamento di contabilità;
- dei principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili;

approva e presenta

l'allegata relazione sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione e sullo schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2017 del Comune di Matera che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

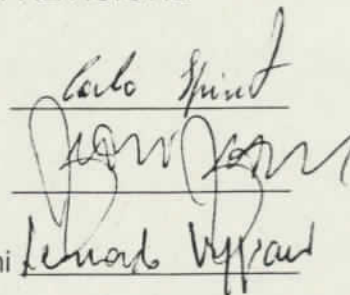
Matera, lì 17/04/2018

L'ORGANO DI REVISIONE

Dott. Carlo Spirito

Dott. Antonio Altobello

Dott. Leonardo Viggiani



INTRODUZIONE

I sottoscritti Carlo Spirito, Antonio Altobello, Leonardo Viggiani, revisori nominati con delibera dell'organo consiliare n. 91 del 28.12.2015;

- ♦ ricevuta in data 07/04/ 2018 la proposta di delibera consiliare e lo schema del rendiconto per l'esercizio 2017, approvati con delibera della giunta comunale n.145 del 06/04/2018, completi dei seguenti documenti obbligatori ai sensi del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali – di seguito TUEL):

- a) Conto del bilancio;
- b) Conto economico
- c) Stato patrimoniale;

e corredati dai seguenti allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo:

- la relazione sulla gestione dell'organo esecutivo con allegato l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti;
- la delibera dell'organo esecutivo di riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi ;
- il conto del tesoriere (art. 226 TUEL);
- il conto degli agenti contabili interni ed esterni (art. 233 TUEL);
- il prospetto dimostrativo del risultato di gestione e di amministrazione;
- il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato;
- il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- il prospetto degli accertamenti per titoli, tipologie e categorie (facoltativo per i Comuni sotto 5.000 abitanti);
- il prospetto degli impegni per missioni, programmi e macroaggregati (facoltativo per i Comuni sotto 5.000 abitanti);
- la tabella dimostrativa degli accertamenti assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- la tabella dimostrativa degli impegni assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- il prospetto rappresentativo dei costi sostenuti per missione (facoltativo per i Comuni sotto 5.000 abitanti);
- il prospetto delle spese sostenute per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali (facoltativo per i Comuni sotto 5.000 abitanti);
- il prospetto delle spese sostenute per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni (facoltativo per i Comuni sotto 5.000 abitanti);
- il prospetto dei dati SIOPE;
- l'elenco dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi anteriori a quello di competenza, distintamente per esercizio di provenienza e per capitolo;
- l'elenco dei crediti inesigibili, stralciati dal conto del bilancio, sino al compimento dei termini di prescrizione;
- la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale (D.M. 18/02/2013);

- il piano degli indicatori e risultati di bilancio (art. 227/TUEL, c. 5);
 - l'inventario generale (art. 230/TUEL, c. 7);
 - la certificazione rispetto obiettivi anno 2017 del saldo di finanza pubblica;
 - elenco delle entrate e spese non ricorrenti;
- ♦ visto il bilancio di previsione dell'esercizio 2017 con le relative delibere di variazione;
 - ♦ viste le disposizioni della parte II – ordinamento finanziario e contabile del Tuel;
 - ♦ visto in particolare l'articolo 239, comma 1 lettera d) del TUEL;
 - ♦ visto il D.lgs. 118/2011
 - ♦ visti i principi contabili applicabili agli enti locali per l'anno 2017;
 - ♦ visto il regolamento di contabilità;

RILEVATO

- che l'Ente non è in dissesto;
- che l'Ente non partecipa ad un'Unione o ad un consorzio di Comuni;

TENUTO CONTO CHE

- ♦ durante l'esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 239 del TUEL avvalendosi per il controllo di regolarità amministrativa e contabile di tecniche motivate di campionamento;
- ♦ il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente;
- ♦ si è provveduto a verificare la regolarità ed i presupposti delle variazioni di bilancio approvate nel corso dell'esercizio dalla Giunta, dal responsabile del servizio finanziario e dai dirigenti, anche nel corso dell'esercizio provvisorio;

In particolare, ai sensi art. 239 comma 1 lett. b) 2, è stata verificata l'esistenza dei presupposti relativamente le seguenti variazioni di bilancio:

Variazioni di bilancio totali	n. 20
di cui variazioni di Consiglio	n. 3
di cui variazioni di Giunta con i poteri del consiglio a ratifica ex art. 175 c. 4 Tuel	n. 8
di cui variazioni di Giunta con i poteri propri ex art. 175 comma 5 bis Tuel	n. -
di cui variazioni responsabile servizio finanziario ex art. 175 c. 5 quater Tuel	n. -
di cui variazioni di Giunta per prelievo dal Fondo di Riserva	n. 3
di cui variazioni altri responsabili se previsto dal regolamento di contabilità	n. 6

- ♦ le funzioni richiamate e i relativi pareri espressi dall'organo di revisione risultano dettagliatamente riportati nei verbali dal n. 43 al n. 93 e nelle carte di lavoro;
- ♦ le irregolarità non sanate, i principali rilievi e suggerimenti espressi durante l'esercizio sono evidenziati nell'apposita sezione della presente relazione.

RIPORTANO

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2017.

Verifiche preliminari

L'organo di revisione ha verificato utilizzando, ove consentito, motivate tecniche di campionamento:

- la regolarità delle procedure per la contabilizzazione delle entrate e delle spese in conformità alle disposizioni di legge e regolamentari;
- la corrispondenza tra i dati riportati nel conto del bilancio con quelli risultanti dalle scritture contabili;
- il rispetto del principio della competenza finanziaria nella rilevazione degli accertamenti e degli impegni;
- la corretta rappresentazione del conto del bilancio nei riepiloghi e nei risultati di cassa e di competenza finanziaria;
- la corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica e gli impegni di spesa assunti in base alle relative disposizioni di legge;
- l'equivalenza tra gli accertamenti di entrata e gli impegni di spesa nelle partite di giro e nei servizi per conto terzi;
- il rispetto dei limiti di indebitamento e del divieto di indebitarsi per spese diverse da quelle d'investimento;
- il rispetto degli obiettivi di finanza pubblica e nel caso negativo della corretta applicazione delle sanzioni;
- il rispetto del contenimento e riduzione delle spese di personale e dei vincoli sulle assunzioni;
- il rispetto dei vincoli di spesa per acquisto di beni e servizi;
- la corretta applicazione da parte degli organismi partecipati della limitazione alla composizione degli organi ed ai compensi;
- che l'ente ha provveduto alla verifica degli equilibri finanziari ai sensi dell'art. 193 del TUEL con delibera n. 66 in data 28/07/2017;
- che l'ente ha riconosciuto debiti fuori bilancio per euro 1.322.825,72 e che detti atti sono stati trasmessi alla competente Procura della Sezione Regionale della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 23 Legge 289/2002, c. 5;
- che l'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui con atto della G.C. n. 144 del 06/04/2018 come richiesto dall'art. 228 comma 3 del TUEL;
- che l'ente ha adempiuto agli obblighi fiscali relativi a: I.V.A., I.R.A.P., sostituti d'imposta e degli obblighi contributivi;

Gestione Finanziaria

L'organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

- risultano emessi n. 9365 reversali e n. 8522 mandati (di cui 1 annullato);
- i mandati di pagamento risultano emessi in forza di provvedimenti esecutivi (e/o contratti) e sono regolarmente estinti;
- l'ente non ha fatto ricorso ad anticipazione di tesoreria;
- il ricorso all'indebitamento è stato effettuato nel rispetto dell'art. 119 della Costituzione e degli articoli 203 e 204 del TUEL, rispettando i limiti di cui al primo del citato articolo 204;

- gli agenti contabili, in attuazione degli articoli 226 e 233 del TUEL, hanno reso il conto della loro gestione entro il 30 gennaio 2018, allegando i documenti previsti;
- I pagamenti e le riscossioni, sia in conto competenza che in conto residui, coincidono con il conto del tesoriere dell'ente, Banca Popolare Pugliese reso entro il 30 gennaio 2018 e si compendiano nel seguente riepilogo:

Risultati della gestione

Fondo di cassa

Il fondo di cassa al 31/12/2017 risultante dal conto del Tesoriere corrisponde alle risultanze delle scritture contabili dell'Ente.

Fondo di cassa netto al 31 dicembre 2017 (da conto del Tesoriere)	26.400.831,59
Fondo di cassa netto al 31 dicembre 2017 (da scritture contabili)	26.400.831,59

Nel conto del tesoriere al 31/12/2017 non sono indicati pagamenti per azioni esecutive.

Il fondo di cassa vincolato è così determinato:

Fondo di cassa al 31 dicembre 2017	26.400.831,59
Di cui: quota vincolata del fondo di cassa al 31/12/2017 (a)	15.382.865,30
Quota vincolata utilizzata per spese correnti non reintegrata al 31/12/2017 (b)	-
TOTALE QUOTA VINCOLATA AL 31 DICEMBRE 2017 (a) + (b)	15.382.865,30

L'ente ha provveduto all'accertamento della consistenza della cassa vincolata alla data del 31/12/2017, nell'importo di euro 15.382.865,30 come disposto dal principio contabile applicato alla contabilità finanziaria allegato al d.lgs.118/2011.

L'importo della cassa vincolata risultante dalle scritture dell'ente al 31/12/2017 corrisponde a quello risultante dal conto del Tesoriere.

La situazione di cassa dell'Ente al 31/12 degli ultimi tre esercizi, evidenziando l'eventuale presenza di anticipazioni di cassa rimaste inestinte alla medesima data del 31/12 di ciascun anno, è la seguente:

SITUAZIONE DI CASSA			
	2015	2016	2017
Disponibilità	14.134.825,91	21.364.499,72	26.400.831,59
Anticipazioni	0,00	0,00	0,00
Anticipazione liquidità Cassa DD.PP.	0,00	0,00	0,00

Risultato della gestione di competenza

Il risultato della gestione di competenza presenta un avanzo di Euro 8.101.517,20, come risulta dai seguenti elementi:

RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA		2017
Accertamenti di competenza	+	77.968.640,02
Impegni di competenza	-	69.867.122,82
SALDO		8.101.517,20
Quota FPV iscritta in entrata al 01/01	+	44.281.635,02
Impegni confluiti in FPV al 31/12	-	49.331.985,16
SALDO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA		3.051.167,06

Risultato della gestione di competenza con applicazione avanzo/disavanzo e FPV

Saldo della gestione di competenza	+	3.051.167,06
Eventuale avanzo di amministrazione applicato	+	4.033.822,23
Quota disavanzo ripianata	-	-
SALDO		7.084.989,29

La gestione della parte corrente, distinta dalla parte in conto capitale, integrata con l'applicazione a bilancio dell'avanzo / disavanzo derivante dagli esercizi precedenti, presenta per l'anno 2017 la seguente situazione:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPIUTATI)	
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		0,00	21634.499,72
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)		382.059,25
AA) Recupero di avanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		-
B) Entrate Titoli 100 - 2.00 - 3.00	(+)		51634.229,89
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			-
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		-
D) Spese Titolo 100 - Spese correnti	(-)		48.224.577,36
DD) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)		639.857,06
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)		-
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale ammortato dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)		2.309.184,44
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			-
<i>- di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)</i>			-
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-DD-E-F)			842.660,28
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI			
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	(+)		3.233.822,23
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		-
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		-
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		-
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (*) O=G+H+I-L+M			4.076.482,51
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)		800.000,00
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)		43.899.575,77
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)		17.945.874,01
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		-
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)		-
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)		-
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)		-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		-
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		-
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)		10.944.814,90
UU) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)		48.692.128,10
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		-
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)		-
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z= P+Q-R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-UU-V+E			3.008.506,78
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)		-
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)		-
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)		-
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)		-
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)		-
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)		-
EQUILIBRIO FINALE W= O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y			7.084.989,29

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:		
Equilibrio di parte corrente (O)		4.076.482,51
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)	3.233.822,23
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	-
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali.		842.660,28

Evoluzione del Fondo pluriennale vincolato (FPV) nel corso dell'esercizio 2017

Il Fondo pluriennale vincolato nasce dall'applicazione del principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D. Lgs.118/2011 per rendere evidente al Consiglio Comunale la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

L'organo di revisione ha verificato con la tecnica del campionamento:

- la fonte di finanziamento del FPV di parte corrente e di parte capitale;
- la sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV;
- la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate;
- la corretta applicazione dell'art.183, comma 3 del TUEL in ordine al FPV riferito ai lavori pubblici;
- la formulazione di adeguati cronoprogrammi di spesa in ordine alla imputazione e reimputazione di impegni e di residui passivi coperti dal FPV;
- l'esigibilità dei residui passivi coperti da FPV negli esercizi 2017-2018-2019 di riferimento.

La composizione del FPV, analiticamente riportata nella nota integrativa, al 31/12/2017 è la seguente:

FPV	01/01/2017	31/12/2017
FPV di parte corrente	382.059,25	639.857,06
FPV di parte capitale	43.899.575,77	48.692.128,10

È stata verificata l'esatta corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica o vincolata e le relative spese impegnate in conformità alle disposizioni di legge come si desume dal seguente prospetto:

ENTRATE A DESTINAZIONE SPECIFICA		
	<i>Entrate</i>	<i>Spese</i>
Per funzioni delegate dalla Regione	450.436,32	1.828.822,00
Per fondi comunitari ed internazionali	-	-
Per imposta di scopo	-	-
Per TARI	10.950.221,96	12.282.324,21
Per contributi agli investimenti	11.266.091,76	11.266.091,76
Per contributi straordinari	-	-
Per monetizzazione aree standard	-	-
Per proventi alienazione alloggi e.r.p.	-	-
Per entrata da escavazione e cave per recupero ambientale	-	-
Per sanzioni amministrative pubblicità	-	-
Per imposta pubblicità sugli ascensori	-	-
Per sanzioni amministrative codice della strada (parte vincolata)	686.138,71	686.138,71
Per proventi parcheggi pubblici	-	-
Per contributi c/impianti	-	-
Per mutui	1.960.000,00	1.960.000,00
Per imposta di soggiorno e sbarco	415.602,62	395.385,40
Altro (da specificare)	-	-
Totale	25.728.491,37	28.418.762,08

Entrate e spese non ricorrenti

Al risultato di gestione 2017 hanno contribuito le seguenti entrate e spese non ricorrenti:

ENTRATE E SPESE NON RICORRENTI	
Entrate non ricorrenti	
Tipologia	Accertamenti
Entrate da titoli abitativi edilizi	0,00
Entrate per sanatoria abusi edilizi e sanzioni	0,00
Recupero evasione tributaria	300.000,00
Entrate per eventi calamitosi	0,00
Canoni concessori pluriennali	0,00
Sanzioni per violazioni al codice della strada *	251.574,58
Altre (da specificare)	0,00
Totale entrate	551.574,58
Spese non ricorrenti	
Tipologia	Impegni
Attivazione linea sassi	170.000,00
Ripiano disavanzi aziende riferiti ad anni pregressi	0,00
Oneri straordinari della gestione corrente	0,00
Spese per eventi calamitosi	0,00
Sentenze esecutive ed atti equiparati	300.000,00
Fondazione Matera Basilicata 2019	160.000,00
Totale spese	630.000,00
Sbilancio entrate meno spese non ricorrenti	-78.425,42

* eccedenza fra le entrate accertate nel 2017 rispetto alla media ultimo quinquennio come da tabella seguente:

2012	2013	2014	2015	2016	media quinquennio
880.192,30	797.348,00	947.800,55	820.300,41	900.000,00	869.128,25
a dedurre quota vincolata 50%					434.564,13
Accertamenti 2017 al netto della quota vincolata					686.138,71
Eccedenza					251.574,58

Risultato di amministrazione

L'organo di revisione ha verificato e attesta che:

- a) Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2017, presenta un avanzo di Euro 29.534.082,58, come risulta dai seguenti elementi:

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				21.364.499,72
RISCOSSIONI	(+)	17.072.814,61	59.585.744,85	76.658.559,46
PAGAMENTI	(-)	11.472.716,00	60.149.511,59	71.622.227,59
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			26.400.831,59
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			-
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			26.400.831,59
RESIDUI ATTIVI	(+)	47.532.175,86	18.382.895,17	65.915.071,03
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				-
RESIDUI PASSIVI	(-)	3.732.223,65	9.717.611,23	13.449.834,88
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI ⁽¹⁾	(-)			639.857,06
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE ⁽¹⁾	(-)			48.692.128,10
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE (A)	(=)			29.534.082,58

⁽¹⁾ Indicare l'importo del fondo pluriennale vincolato risultante dal conto del bilancio (in spesa).

- b) Il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

EVOLUZIONE DEL RISULTATO D'AMMINISTRAZIONE			
	2015	2016	2017
Risultato di amministrazione (+/-)	23.227.434,00	27.785.797,95	29.534.082,58
di cui:			
a) Parte accantonata	14.340.000,00	17.024.592,94	13.895.045,45
b) Parte vincolata	5.173.024,29	1.491.590,14	4.138.163,80
c) Parte destinata a investimenti	1.781.334,72	5.250.157,10	5.745.544,42
e) Parte disponibile (+/-) *	1.933.074,99	4.019.457,77	5.755.328,91

- c) il risultato di amministrazione è correttamente suddiviso nei seguenti fondi tenendo anche conto della natura del finanziamento:

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2017:		
Risultato di amministrazione		29.534.082,58
Parte accantonata ⁽³⁾		
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2017 ⁽⁴⁾		7.822.600,51
Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti		
Fondo perdite società partecipate		
Fondo contenzioso		6.072.444,94
Altri accantonamenti		
Totale parte accantonata (B)		13.895.045,45
Parte vincolata		
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili		713.953,42
Vincoli derivanti da trasferimenti		837.828,91
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui		2.055.561,47
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente		530.820,00
Altri vincoli		-
Totale parte vincolata (C)		4.138.163,80
Parte destinata agli investimenti		
Totale parte destinata agli investimenti (D)		5.745.544,42
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)		5.755.328,91
⁽³⁾ Non comprende il fondo pluriennale vincolato.		
⁽⁴⁾ Indicare l'importo del Fondo crediti di dubbia esigibilità risultante dall'allegato 8 c)		

Variazione dei residui anni precedenti

La gestione dei residui di esercizi precedenti a seguito del riaccertamento ordinario deliberato con atto G.C. n 144 del 06/04/2018 ha comportato le seguenti variazioni:

VARIAZIONE RESIDUI				
	iniziali all'1/1/17	Riscossioni Pagamenti	inseriti nel rendiconto	variazioni
Residui attivi	66.796.061,67	17.072.814,61	47.532.175,86	- 2.191.071,20
Residui passivi	16.093.128,42	11.472.716,00	3.732.223,65	- 888.188,77

Conciliazione dei risultati finanziari

La conciliazione tra il risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione scaturisce dai seguenti elementi:

RISCONTRO RISULTATI DELLA GESTIONE				
Gestione di competenza		2017		
saldo gestione di competenza	(+ o -)	3.051.167,06		
SALDO GESTIONE COMPETENZA		3.051.167,06		
Gestione dei residui				
Maggiori residui attivi riaccertati (+)		0,00		
Minori residui attivi riaccertati (-)		2.191.071,20		
Minori residui passivi riaccertati (+)		888.188,77		
SALDO GESTIONE RESIDUI		-1.302.882,43		
Riepilogo				
SALDO GESTIONE COMPETENZA		3.051.167,06		
SALDO GESTIONE RESIDUI		-1.302.882,43		
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO		4.033.822,23		
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO		23.751.975,72		
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2017	(A)	29.534.082,58		

VERIFICA CONGRUITA' FONDI

Fondo Pluriennale vincolato

Il Fondo Pluriennale vincolato nasce dall'applicazione del principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D.Lgs.118/2011 e s.m.i..

Il Fondo Pluriennale vincolato accantonato alla data del 31/12, risulta così determinato:

FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PARTE CORRENTE	2016	2017
F.P.V. alimentato da entrate vincolate accertate in c/competenza	-	
F.P.V. alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziare i soli casi ammessi dal principio contabile (trattamento accessorio al personale e incarichi legali)	-	257.797,81
F.P.V. alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziare i casi di cui al punto 5.4 lett.a del principio contabile 4/2 (*)	-	-
F.P.V. alimentato da entrate vincolate accertate in anni precedenti	382.059,25	382.059,25
F.P.V. alimentato da entrate libere accertate in anni precedenti per finanziare i soli casi ammessi dal principio contabile	-	-
F.P.V. da riaccertamento straordinario	-	-
TOTALE F.P.V. PARTE CORRENTE ACCANTONATO AL 31/12	382.059,25	639.857,06
	(**)	

(*) da determinare in occasione del riaccertamento ordinario dei residui al fine di consentire la reimputazione di un impegno che, a seguito di eventi verificatisi successivamente alla registrazione, risulta non più esigibile nell'esercizio cui il rendiconto si riferisce

(**) Corrispondente al F.P.V. di parte corrente di Entrata dell'anno 2017

FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PARTE INVESTIMENTI	2016	2017
F.P.V. alimentato da entrate vincolate e destinate ad investimenti accertate in c/competenza	-	11.120.300,68
F.P.V. alimentato da entrate vincolate e destinate ad investimenti accertate in anni precedenti	43.899.575,77	37.571.827,42
F.P.V. da riaccertamento straordinario	-	-
TOTALE F.P.V. PARTE INVESTIMENTI ACCANTONATO AL 31/12	43.899.575,77	48.692.128,10
	(**)	
(**) Corrispondente al F.P.V. di parte investimenti di Entrata dell'anno 2017		

L'Organo di revisione ha verificato, con la tecnica del campionamento, che il FPV di spesa c/capitale è stato attivato in presenza delle seguenti condizioni:

- Entrata esigibile
- Tipologia di spesa rientrante nelle ipotesi di cui al punto 5.4 del principio contabile applicato della competenza potenziata (spesa impegnata o, nel caso di lavori pubblici, gara bandita).

L'Organo di revisione ha verificato, con la tecnica del campionamento, che la reimputazione degli impegni, secondo il criterio dell'esigibilità, è conforme all'evoluzione del cronoprogramma di spesa.

L'Organo di revisione ha verificato che alla chiusura dell'esercizio le entrate esigibili che hanno finanziato spese di investimento per le quali, sulla base del principio contabile applicato di cui all'All.4/2 al D.Lgs.118/2011 e s.m.i., non è stato costituito il F.P.V., sono confluite nella corrispondente quota del risultato di amministrazione vincolato, destinato ad investimento o libero, a seconda della fonte di finanziamento.

Fondo crediti di dubbia esigibilità

L'ente ha provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità come richiesto al punto 3.3 del principio contabile applicato 4.2. al D.Lgs.118/2011 e s.m.i..

Per la determinazione del F.C.D.E. l'Ente ha evidenziato nella nota integrativa le diverse modalità di calcolo applicate (media semplice, media ponderata, ecc.) in relazione alle singole tipologie di entrata iscrivendo a rendiconto l'importo complessivo di euro 7.822.600,51 di cui euro 5.382.135,31 al titolo I ed euro 2.440.465,20 al titolo III.

Fondi spese e rischi futuri

Fondo contenziosi

Il risultato di amministrazione presenta un accantonamento al fondo per rischi contenzioso per euro 6.072.444,94 determinato secondo le modalità previste dal principio applicato alla contabilità finanziaria al punto 5.2 lettera h) per il pagamento di potenziali oneri derivanti da sentenze.

Fondo indennità di fine mandato

Non è stato costituito un fondo per indennità di fine mandato.

VERIFICA OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA

L'Ente ha conseguito il saldo relativo al rispetto degli obiettivi dei vincoli di finanza pubblica per l'esercizio 2017, ai sensi della Legge 243/2012, come modificata dalla Legge 164/2016.

L'ente ha provveduto in data 27/03/2018 a trasmettere al Ministero dell'economia e delle finanze, la certificazione secondo i prospetti allegati al decreto del Ministero dell'Economia e delle finanze n. 35717 del 12/03/2018.

L'Organo di Revisione ha provveduto a verificare che i dati trasmessi con la certificazione dei risultati corrispondono alle risultanze del Rendiconto della Gestione.

ANALISI DI PARTICOLARI ENTRATE IN TERMINI DI EFFICIENZA NELLA FASE DI ACCERTAMENTO E RISCOSSIONE E ANDAMENTO DELLA RISCOSSIONE IN CONTO RESIDUI ED ENTITA' DEL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'

Entrate per recupero evasione tributaria

In merito all'attività di controllo delle dichiarazioni le entrate per recupero evasione sono state le seguenti:

	Accertamenti (compet.)	Riscossioni (compet.)	% Risc. Su Accert.	somma a residuo
Recupero evasione ICI/IMU	300.000,00	57.576,61	0,19	242.423,39
Recupero evasione TARSU/TIA/TASI	-	-	-	-
Recupero evasione COSAP/TOSAP	-	-	-	-
Recupero evasione altri tributi	-	-	-	-
Totale	300.000,00	57.576,61	0,19	242.423,39

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per recupero evasione è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2017	145.872,45	
Residui riscossi nel 2017	131.228,40	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	0,00	
Residui al 31/12/2017	14.644,05	10,04%
Residui della competenza	242.423,39	
Residui totali	257.067,44	

IMU

Le entrate accertate nell'anno 2017 sono aumentate di Euro 373.562,22 rispetto a quelle dell'esercizio 2016.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per IMU è stata la seguente:

Movimentazione delle somme rimaste a residuo per IMU		
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2017	563.854,65	
Residui riscossi nel 2017	2.914,98	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	0,00	
Residui al 31/12/2017	560.939,67	99,48%
Residui della competenza	156.342,97	
Residui totali	717.282,64	

TASI

Le entrate accertate nell'anno 2017 sono aumentate di Euro 123.156,10 rispetto a quelle dell'esercizio 2016.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per TASI è stata la seguente:

Movimentazione delle somme rimaste a residuo per TASI		
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2017	0,00	
Residui riscossi nel 2017	0,00	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	0,00	
Residui al 31/12/2017	0,00	#DIV/0!
Residui della competenza	81.133,30	
Residui totali	81.133,30	

TARI

Le entrate accertate nell'anno 2017 sono aumentate di Euro 1.500.000,00 rispetto a quelle dell'esercizio 2016.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per TARI è stata la seguente:

Movimentazione delle somme rimaste a residuo per TARI		
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2017	11.951.926,05	
Residui riscossi nel 2017	6.582.572,38	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		
Residui al 31/12/2017	5.369.353,67	44,92%
Residui della competenza	6.434.831,61	
Residui totali	11.804.185,28	

Contributi per permessi di costruire

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Contributi permessi a costruire e relative sanzioni	2015	2016	2017
Accertamento	1.667.110,51	3.120.522,23	1.795.882,10
Riscossione	1.618.981,16	3.036.623,48	1.747.016,70

Non risulta destinata alcuna percentuale del contributo al finanziamento della spesa del titolo I.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per contributo per permesso di costruire è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2017	97.357,85	
Residui riscossi nel 2017	83.898,75	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	0,00	
Residui al 31/12/2017	13.459,10	13,82%
Residui della competenza	48.865,40	
Residui totali	62.324,50	

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

(artt. 142 e 208 D.Lgs. 285/92)

Le somme accertate negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada			
	2015	2016	2017
accertamento	820.300,41	900.000,00	1.372.277,42
riscossione	661.645,77	692.648,13	1.125.893,34
% riscossione	80,66	76,96	82,05

La parte vincolata del (50%) risulta destinata come segue:

DESTINAZIONE PARTE VINCOLATA			
	Accertamento 2015	Accertamento 2016	Accertamento 2017
Sanzioni CdS	820.300,42	900.000,00	1.372.277,42
fondo svalutazione crediti corrispondente	-	-	-
entrata netta	820.300,42	900.000,00	1.372.277,42
destinazione a spesa corrente vincolata	410.150,21	450.000,00	686.138,71
% per spesa corrente	50%	50%	50%
destinazione a spesa corrente	410.150,21	450.000,00	686.138,71
% per Investimenti	50%	50%	50%

La movimentazione delle somme rimaste a residuo è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2017	196.099,88	
Residui riscossi nel 2017	175.266,22	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		
Residui al 31/12/2017	20.833,66	10,62%
Residui della competenza	250.531,82	
Residui totali	271.365,48	

Proventi dei beni dell'ente: fitti attivi e canoni patrimoniali

Le entrate accertate nell'anno 2017 sono aumentate di Euro 69.057,58 rispetto a quelle dell'esercizio 2016.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per fitti attivi e canoni patrimoniali è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2017	2.573.317,61	
Residui riscossi nel 2017	170.950,48	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	0,00	
Residui al 31/12/2017	2.402.367,13	93,36%
Residui della competenza	419.737,86	
Residui totali	2.822.104,99	

In merito si osserva il permanere di una scarsa attività di riscossione dei residui preesistenti e si invita l'Ente ad adottare le misure e gli strumenti adeguati.

ANALISI DEI SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE

Si attesta che l'ente non essendo in dissesto finanziario, né strutturalmente deficitario in quanto non supera oltre la metà dei parametri obiettivi definiti dal decreto del Ministero dell'Interno del 18/2/2013, ed avendo presentato il certificato del rendiconto 2016 entro i termini di legge, non ha avuto l'obbligo di assicurare per l'anno 2017, la copertura minima dei costi dei servizi a domanda individuale, acquedotto e smaltimento rifiuti.

Spese correnti

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per macroaggregati, impegnate negli ultimi due esercizi evidenzia:

Macroaggregati		rendiconto 2016	rendiconto 2017	variazione
101	redditi da lavoro dipendente	11.573.814,30	11.972.786,61	398.972,31
102	imposte e tasse a carico ente	870.891,59	879.306,60	8.415,01
103	acquisto beni e servizi	27.630.623,48	33.043.816,44	5.413.192,96
104	trasferimenti correnti	1.111.293,41	840.103,91	- 271.189,50
105	trasferimenti di tributi	-	-	-
106	fondi perequativi	-	-	-
107	interessi passivi	1.002.286,05	924.556,76	- 77.729,29
108	altre spese per redditi di capitale	-	-	-
109	rimborsi e poste correttive delle entrate	-	69.216,95	69.216,95
110	altre spese correnti	750.610,14	494.790,09	- 255.820,05
TOTALE		42.939.518,97	48.224.577,36	5.285.058,39

Spese per il personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente sostenuta nell'anno 2017, e le relative assunzioni hanno rispettato:

- i vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 e 5 quater del D.L. 90/2014, dell'art.1 comma 228 della Legge 208/2015 e dell'art.16 comma 1 bis del D.L. 113/2016, e dall'art. 22 del D.L. 50/2017, sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato per gli enti soggetti al pareggio di bilancio e al comma 762 della Legge 208/2015, comma 562 della Legge 296/2006 per gli enti che nel 2015 non erano assoggettati al patto di stabilità;
- i vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa;
- l'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto a valore medio del triennio 2011/2013 che risulta di euro 10.381.264,43;
- l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale come previsto dal comma 2 dell'art.23 del D. Lgs. 75/2017.

Gli oneri della contrattazione decentrata impegnati nell'anno 2017, non superano il corrispondente importo impegnato per l'anno 2016 e sono automaticamente ridotti in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, tenendo conto del personale assumibile ai sensi della normativa vigente, come disposto dall'art.9 del D.L. 78/2010.

La spesa di personale sostenuta nell'anno 2017 rientra nei limiti di cui all'art.1, comma 557 e 557 quater della Legge 296/2006.

	Media 2011/2013	rendiconto 2017
	2008 per enti non soggetti al patto	
Spese macroaggregato 101	11.916.136,04	11.972.786,61
Spese macroaggregato 103	91.605,48	91.391,42
Irap macroaggregato 102	755.160,05	774.238,95
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo		
Altre spese: da specificare.....		
Altre spese: da specificare.....		
Altre spese: da specificare.....		
Totale spese di personale (A)	12.762.901,57	12.838.416,98
(-) Componenti escluse (B)	2.381.637,14	3.270.985,25
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B	10.381.264,43	9.567.431,73

Ai sensi dell'articolo 91 del TUEL e dell'articolo 35, comma 4, del D.Lgs. n. 165/2001 l'organo di revisione ha espresso parere con verbale n. 47 del 26/01/2017 sul documento di programmazione triennale delle spese per il personale verificando la finalizzazione dello stesso alla riduzione programmata delle spese.

L'organo di revisione ha accertato che gli istituti contrattuali previsti dall'accordo decentrato sono improntati ai criteri di premialità, riconoscimento del merito e della valorizzazione dell'impegno e della qualità della prestazione individuale del personale nel raggiungimento degli obiettivi programmati dall'ente come disposto dall'art. 40 bis del D.Lgs. 165/2001 e che le risorse previste dall'accordo medesimo sono compatibili con la programmazione finanziaria del comune, con i vincoli di bilancio ed il rispetto dei vincoli di finanza pubblica.

L'organo di revisione ha accertato che le risorse variabili di cui all'art. 15, c. 2 e 5, del CCNL 1999, sono state destinate per l'attivazione di nuovi servizi e/o all'incremento dei servizi esistenti.

L'organo di revisione ha accertato che gli obiettivi siano definiti prima dell'inizio dell'esercizio ed in coerenza con quelli di bilancio ed il loro conseguimento costituisca condizione per l'erogazione degli incentivi previsti dalla contrattazione integrativa (art. 5 comma 1 del D.Lgs. 150/2009).

VERIFICA RISPETTO VINCOLI IN MATERIA DI CONTENIMENTO DELLE SPESE

L'Ente, avendo provveduto all'approvazione del Rendiconto 2016 entro il termine del 30/04/2017 non è tenuto al rispetto dei seguenti vincoli:

- Vincoli previsti dall'articolo 6 del dl 78/2010 e da successive norme di finanza pubblica in materia di:

- spese per studi ed incarichi di consulenza (comma 7);
- per relazioni pubbliche, convegni, pubblicità e di rappresentanza (comma 8);
- per sponsorizzazioni (comma 9);
- per attività di formazione (comma 13)

e dei vincoli previsti dall'art.27 comma 1 del D.L. 112/2008:

L'organo di revisione ha verificato il rispetto dei suddetti vincoli:

Spese per incarichi di collaborazione autonoma – studi e consulenza

L'entè ha rispettato il limite massimo per incarichi di collaborazione autonoma stabilito dall'art. 14 del D.L. n. 66/2014 non avendo superato le seguenti percentuali della spesa di personale risultante dal conto annuale del 2012:

- 4,5% con spesa di personale pari o inferiore a 5 milioni di euro;
- 1,1% con spesa di personale superiore a 5 milioni di euro.

Le spese impegnate per studi e consulenze rispettano il limite stabilito dall'art. 14 del d.l.66/2014, non superando le seguenti percentuali della spesa di personale risultante dal conto annuale del 2012:

4,2% con spesa di personale pari o inferiore a 5 milioni di euro;

1,4% con spesa di personale superiore a 5 milioni di euro.

Spese di rappresentanza

Le spese di rappresentanza sostenute nel 2017 ammontano ad euro 22.634,62 , si precisa che al rendiconto non risulta allegato alcun prospetto.

Spese per autovetture

(art.5 comma 2 D.L 95/2012)

L'ente ha rispettato il limite disposto dall'art. 5, comma 2 del D.L. 95/2012, non superando per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi, il 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011. Restano escluse dalla limitazione la spesa per autovetture utilizzate per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, per i servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza.

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La spese per interessi passivi sui prestiti, in ammortamento nell'anno 2017, ammonta ad euro 924.556,76 e rispetto al residuo debito al 1/1/2017 pari ad euro 26.063.797,29 , determina un tasso medio del 3,55%.

In rapporto alle entrate accertate nei primi tre titoli l'incidenza degli interessi passivi è dell' 1,79%.

Sussistenza dei presupposti per acquisto immobili

L'ente non ha impegnato somme per acquisto immobili.

ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

Limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del T.U.E.L.			
	2015	2016	2017
Controllo limite art. 204/TUEL	2,30%	2,11%	1,79%

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione: *

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione			
Anno	2015	2016	2017
Residuo debito (+)	30.582.213,25	27.821.776,57	26.063.797,29
Nuovi prestiti (+)	0,00	0,00	1.960.000,00
Prestiti rimborsati (-)	-2.760.436,68	-1.757.979,28	-2.309.194,44
Estinzioni anticipate (-)			
Altre variazioni +/- (da specificare)			
Totale fine anno	27.821.776,57	26.063.797,29	25.714.602,85
Nr. Abitanti al 31/12	60.437	60.351	60.403
Debito medio per abitante	460,34	431,87	425,72

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale			
Anno	2015	2016	2017
Oneri finanziari	1.105.430,99	1.002.286,05	924.556,76
Quota capitale	2.760.436,68	2.486.288,03	2.309.194,44
Totale fine anno	3.865.867,67	3.488.574,08	3.233.751,20

* La differenza fra il primo e secondo prospetto relativamente alla quota capitale rimborsata nell'esercizio finanziario 2016 è data da pagamenti relativi alla seconda semestralità dei mutui Cassa Depositi e Prestiti estinti in ritardo dal tesoriere per € 728.308,75 e, pertanto, imputati in conto residui nell'esercizio finanziario 2017. Pertanto la quota capitale, relativa all'esercizio finanziario 2016 è effettivamente pari ad € 2.486.288,03 (€1.757.979,28+728.308,75).

Utilizzo di anticipazione di liquidità Cassa depositi e prestiti

L'ente non ha richiesto nel 2017, ai sensi del decreto del MEF 7/8/2015, anticipazioni di liquidità dalla Cassa depositi e prestiti da destinare al pagamento di debiti certi liquidi ed esigibili alla data del 31/12/2016.

Contratti di leasing e Contratti di partenariato pubblico-privato

L'ente non ha in corso al 31/12/2017 contratti di locazione finanziaria.

ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI

L'organo di revisione ha verificato il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 179, 182, 189 e 190 del TUEL.

L'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2017 come previsto dall'art. 228 del TUEL con atto di G.C. n. 144 del 06/04/2018 munito del parere dell'organo di revisione.

Dall'analisi dei residui per anno di provenienza risulta quanto segue (eventuale):

ANALISI ANZIANITA' DEI RESIDUI							
RESIDUI	Esercizi precedenti	2013	2014	2015	2016	2017	Totale
ATTIVI							
Titolo I	16.956,87	17.1073,35	1303.550,43	2.106.982,24	2.825.397,67	10.730.484,47	17.154.445,03
Titolo II	812.544,21	620.615,47	789.678,30	1097.302,90	827.773,31	3.254.884,05	7.402.796,24
Titolo III	2.578.555,78	696.266,62	929.887,84	578.698,05	406.828,86	1402.684,67	6.592.921,82
corrente	3.408.056,86	1487.953,44	3.023.115,57	3.782.983,19	4.059.999,84	15.388.053,19	31.501.163,09
Titolo IV	20.386.616,77	19.344,49	9.48137171	160.555,67	382.83101	795.779,36	31226.499,01
Titolo V	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
capitale	20.386.616,77	19.344,49	9.48137171	160.555,67	382.83101	795.779,36	31226.499,01
Titolo VI	1283.090,64	0,00	0,00	0,00	0,00	1960.000,00	3.243.090,64
Titolo IX	9.153,81	15.115,09	10.339,78	1009,11	19.636,85	239.062,62	295.318,29
Totale Attivi	25.086.918,08	1.523.414,02	12.514.828,06	3.944.548,00	4.462.467,70	18.382.895,17	65.915.071,03
PASSIVI							
Titolo I	0,00	18.889,15	56.081,22	499.874,08	861826,29	7.304.299,06	8.740.969,81
Titolo II	268.447,84	39.232,98	406.629,46	174.534,76	550.694,33	2.029.057,63	3.468.597,00
Titolo III	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo IV	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo V	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo VII	570.994,61	72.079,09	19.903,81	26.779,20	166.256,82	384.254,54	1240.268,07
Passivi	839.442,45	130.201,23	482.614,49	701.188,04	1.578.777,44	9.717.611,23	13.449.834,88

ANALISI E VALUTAZIONE DEI DEBITI FUORI BILANCIO

L'ente ha provveduto nel corso del 2017 al riconoscimento e finanziamento di debiti fuori bilancio per euro 1.322.825,72.

Tali debiti sono così classificabili:

Analisi e valutazione dei debiti fuori bilancio			
	2015	2016	2017
Articolo 194 T.U.E.L.:			
- lettera a) - sentenze esecutive	1.146.766,75	80.532,72	796.369,20
- lettera b) - copertura disavanzi			
- lettera c) - ricapitalizzazioni			
- lettera d) - procedure espropriative/occupazione d'urgenza			
- lettera e) - acquisizione beni e servizi senza impegno di spesa		159.223,10	526.456,52
Totale	1.146.766,75	239.755,82	1.322.825,72

I relativi atti sono stati inviati alla competente Procura della Sezione Regionale della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 23, comma 5, L. 289/2002.

Debiti fuori bilancio riconosciuti o segnalati dopo la chiusura dell'esercizio

Dopo la chiusura dell'esercizio ed entro la data di formazione dello schema di rendiconto:

- a) non sono stati riconosciuti e finanziati debiti fuori bilancio;
- b) non sono stati segnalati debiti fuori bilancio in attesa di riconoscimento.

RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI

Dalla verifica della situazione economica degli organismi partecipati o controllati dall'ente risulta quanto segue:

SOCIETA' DI CAPITALI PARTECIPATE IN VIA DIRETTA:

- Acquedotto Lucano S.p.A - QUOTA DI PARTECIPAZIONE 5,327%.

L'art.11, comma 6 lett. J del d.lgs.118/2011, richiede di illustrare nella relazione sulla gestione gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate.

L'ente ha approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 79 del 28/09/2017 il bilancio consolidato esercizio finanziario 2016 solo per "Acquedotto Lucano Spa". Le altre società partecipate non presentano parametri (valori del patrimonio netto e ricavi caratteristici) che obbligano alla redazione del bilancio consolidato.

Esternalizzazione dei servizi e rapporti con organismi partecipati

Nel corso dell'esercizio 2017, l'Ente non ha provveduto ad esternalizzare alcun servizio pubblico locale.

Revisione straordinaria delle partecipazioni

(art. 24 del D.Lgs. 175/2016)

L'Ente ha provveduto con deliberazione di C.C. n. 78 del 28.09.2017 alla ricognizione e revisione straordinaria delle partecipazioni pubbliche ai sensi dell'art.24 del D.Lgs. n.175/2016 e con delibera di C.C. n. 79 del 28.09.2017 ha approvato il Bilancio consolidato anno 2016, sulle quali l'Organo di Revisione ha espresso il proprio parere di competenza con verbali n. 74 del 21.09.2017, n. 75 del 21.09.2017 e n.76 del 26.09.2017.

Entro il 31.01.2018 e prorogato al 17.02.2018, l'Ente ha comunicato l'esito della "Ricognizione delle partecipazioni e dei rappresentanti delle Amministrazioni pubbliche negli organi di governo delle società per l'anno 2016", secondo le modalità previste dall'art.17 del D.L. n.90/2014, convertito con modificazioni dalla Legge n.114/2014.

TEMPESTIVITA' PAGAMENTI E COMUNICAZIONE RITARDI

Tempestività pagamenti

L'Ente si sta dotando ai sensi dell'art. 9 del D.L. 1/7/2009 n.78, convertito con modificazioni dalla Legge 3/8/2009 n. 102, delle misure organizzative (procedure di spesa e di allocazione delle risorse) per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti.

L'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti rilevante ai fini dell'articolo 41, comma I, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, risulta pubblicato sul sito internet istituzionale.

Comunicazione dei dati riferiti a fatture (o richieste equivalenti di pagamento). Art. 27 Decreto legge 24/04/2014 n. 66

Il comma 4 dell'art. 7bis del D.L. 35/2013 ha disposto a partire dal mese di luglio 2014, la comunicazione, entro il giorno 15 di ciascun mese, delle fatture per le quali sia stato superato il termine di scadenza senza che ne sia stato disposto il pagamento.

Il comma 5 ribadisce l'obbligo, già esistente, di rilevare tempestivamente sul sistema PCC (ossia, contestualmente all'emissione del mandato) di aver disposto il pagamento della fattura (fase di pagamento), al fine di evitare che un credito già pagato possa essere impropriamente utilizzato ai fini della certificazione del credito per il conseguente smobilizzo attraverso operazioni di anticipazione, cessione e/o compensazione.

Il successivo comma 8, dispone che il mancato rispetto degli adempimenti da essi previsti, è rilevante ai fini della misurazione e della valutazione della performance individuale del dirigente responsabile e comporta responsabilità dirigenziale e disciplinare ai sensi degli articoli 21 e 55 del Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni.

L'organo di revisione ha verificato la non corretta attuazione delle procedure di cui ai commi 4 e 5 dell'art. 7bis del D.L. 35/2013. E sollecita l'ente a dare attuazione alle stesse.

PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE

L'ente nel rendiconto 2017, rispetta tutti i parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale pubblicati con decreto del Ministero dell'Interno del 18/02/2013, come da prospetto allegato al rendiconto.

RESA DEL CONTO DEGLI AGENTI CONTABILI

Che in attuazione dell'articoli 226 e 233 del Tuel i seguenti agenti contabili, hanno reso il conto della loro gestione, entro il 30 gennaio 2017, allegando i documenti di cui al secondo comma del citato art. 233 :

Tesoriere	Banca Popolare Pugliese
Economo	Andrisani Angela

CONTO ECONOMICO

Nel conto economico della gestione sono rilevati i componenti positivi e negativi secondo criteri di competenza economica così sintetizzati:

CONTO ECONOMICO			
		2016	2017
A	<i>componenti positivi della gestione</i>	47.362.825,73	51.346.096,47
B	<i>componenti negativi della gestione</i>	46.147.129,44	59.074.964,54
Risultato della gestione		1.215.696,29	-7.728.868,07
C	<i>Proventi ed oneri finanziari</i>		
	<i>proventi finanziari</i>	366.200,04	240.733,42
	<i>oneri finanziari</i>	1.002.286,05	924.556,76
D	<i>Rettifica di valore attività finanziarie</i>		
	<i>Rivalutazioni</i>	0,00	0,00
	<i>Svalutazioni</i>	0,00	0,00
Risultato della gestione operativa		579.610,28	-8.412.691,41
E	<i>proventi straordinari</i>	7.440.027,87	3.612.301,72
E	<i>oneri straordinari</i>	3.359.989,61	2.856.913,49
Risultato prima delle imposte		4.659.648,54	-7.657.303,18
IRAP		721.087,60	774.238,95
Risultato d'esercizio		3.938.560,94	-8.431.542,13

Il conto economico è stato formato sulla base del sistema contabile concomitante integrato con la contabilità finanziaria e con la rilevazione, con la tecnica della partita doppia delle scritture di assestamento e rettifica.

Nella predisposizione del conto economico sono stati rispettati i principi di competenza economica ed in particolare i criteri di valutazione e classificazione indicati nei punti da 4.1 a 4.36, del principio contabile applicato n.4/3.

L'organo di revisione ritiene che l'equilibrio economico sia un obiettivo essenziale ai fini della funzionalità dell'ente. La tendenza al pareggio economico della gestione ordinaria deve essere pertanto considerata un obiettivo da perseguire.

Le quote di ammortamento sono state determinate sulla base dei coefficienti indicati al punto 4.18 del principio contabile applicato 4/3.

Le quote d'ammortamento sono rilevate nel registro dei beni ammortizzabili (o schede equivalenti);

Le quote di ammortamento rilevate negli ultimi tre esercizi sono le seguenti:

Quote di ammortamento		
2015	2016	2017
4.802.488,56	4.637.668,16	4.752.956,20

I proventi e gli oneri straordinari si riferiscono:

Proventi

- Sopravvenienze attive ed insussistenze del passivo Euro 979.259,00;
- Plusvalenze patrimoniali Euro 2.634.042,72;

Oneri

- Sopravvenienze passive ed insussistenze dell'attivo Euro 2.856.913,49;

Ai fini della verifica della esatta correlazione tra i dati del conto del bilancio e i risultati economici è stato effettuato il seguente riscontro:

- rilevazione nella voce E.24 c. del conto economico come "Insussistenze del passivo" dei minori residui passivi iscritti come debiti nel conto del patrimonio dell'anno precedente;
- rilevazione nella voce E.24 c. del conto economico come "Sopravvenienze attive" dei maggiori residui attivi iscritti come crediti nel conto del patrimonio dell'anno precedente, nonché il valore delle immobilizzazioni acquisite gratuitamente;
- rilevazione nella voce E. 25 b. del conto economico come "Insussistenze dell'attivo" dei minori residui attivi iscritti come crediti nel conto del patrimonio dell'anno precedente;
- rilevazione di plusvalenze (voce E.24 d.) o minusvalenze (voce E.25 c.) patrimoniali riferite alla cessione di cespiti (pari alla differenza tra indennizzo o prezzo di cessione e valore contabile residuo);

STATO PATRIMONIALE

L'ente ha provveduto sulla base del punto 9.1 del principio contabile applicato 4/3:

- a) alla riclassificazione delle voci dello stato patrimoniale al 31/12/2016 – 01.01.2017 in base alla FAQ Arconet 22/2017;
- b) all' applicazione dei nuovi criteri di valutazione dell'attivo e del passivo;

I prospetti riguardanti l'inventario e lo stato patrimoniale al 1° gennaio dell'esercizio di avvio della nuova contabilità, riclassificati e rivalutati, con l'indicazione delle differenze di rivalutazione, sono allegati al rendiconto e saranno oggetto di approvazione del Consiglio in sede di approvazione del rendiconto dell'esercizio di avvio della contabilità economico patrimoniale, unitariamente ad un prospetto che evidenzia il raccordo tra la vecchia e la nuova classificazione.

Nello stato patrimoniale sono rilevati gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché le variazioni che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto della gestione.

I valori patrimoniali al 31/12/2017 e le variazioni rispetto all' anno precedente sono così rilevati:

STATO PATRIMONIALE			
Attivo	01/01/2017	Variazioni	31/12/2017
Immobilizzazioni immateriali	-	233.719,56	233.719,56
Immobilizzazioni materiali	272.422.684,80	5.430.424,44	277.853.109,24
Immobilizzazioni finanziarie	950.691,26	3.243.090,64	4.193.781,90
Totale immobilizzazioni	273.373.376,06	8.907.234,64	282.280.610,70
Rimanenze	-	-	-
Crediti	66.817.745,21	- 11.968.365,33	54.849.379,88
Altre attività finanziarie	-	-	-
Disponibilità liquide	21.364.499,72	5.036.331,87	26.400.831,59
Totale attivo circolante	88.182.244,93	- 6.932.033,46	81.250.211,47
Ratei e risconti	-	-	-
Totale dell'attivo	361.555.620,99	1.975.201,18	363.530.822,17
Passivo			
Patrimonio netto	225.067.831,46	- 6.635.660,03	218.432.171,43
Fondo rischi e oneri	2.836.422,23	-	2.836.422,23
Trattamento di fine rapporto	-	-	-
Debiti	41.500.608,04	- 2.945.087,98	38.555.520,06
Ratei, risconti e contributi agli investimenti	92.150.759,26	11.555.949,19	103.706.708,45
Totale del passivo	361.555.620,99	1.975.201,18	363.530.822,17
Conti d'ordine	40.315.134,28	-	40.315.134,28

La verifica degli elementi patrimoniali al 31/12/2017 ha evidenziato:

ATTIVO

Immobilizzazioni

Le immobilizzazioni iscritte nello stato patrimoniale sono state valutate in base ai criteri indicati nel punto 6.1 del principio contabile applicato 4/3 i valori iscritti trovano corrispondenza con quanto riportato nell'inventario e nelle scritture contabili.

Le immobilizzazioni finanziarie riferite alle partecipazioni sono state valutate col criterio indicato al punto 6.1.3 del principio contabile applicato 4/3.

Crediti

È stata verificata la conciliazione tra residui attivi diversi da quelli di finanziamento e l'ammontare dei crediti di funzionamento, come indicato al punto 6.2b1 del principio contabile applicato 4/3, nonché tra il fondo crediti di dubbia esigibilità e il fondo svalutazione crediti.

Disponibilità liquide

È stata verificata la corrispondenza del saldo patrimoniale al 31/12/2017 delle disponibilità liquide con le risultanze del conto del tesoriere, degli altri depositi bancari e postali.

PASSIVO

Patrimonio netto

Il patrimonio netto è così suddiviso:

PATRIMONIO NETTO	importo
fondo di dotazione	102.591.730,56
riserve da permessi a costruire	46.201.247,78
altre riserve	78.070.735,22
risultato economico dell'esercizio	- 8.431.542,13
totale patrimonio netto	218.432.171,43

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri pari ad euro 2.836.422,23 sono calcolati nel rispetto del punto 6.4.a del principio contabile applicato 4/3.

Debiti

Per i debiti da finanziamento è stata verificata la corrispondenza tra saldo patrimoniale al 31/12/2017 con i debiti residui in sorte capitale dei prestiti in essere (*rilevabili dai prospetti riepilogativi e/o dai piani di ammortamento dei mutui*);

Per gli altri debiti è stata verificata la conciliazione con i residui passivi diversi da quelli di finanziamento.

Ratei, risconti e contributi agli investimenti

Le somme iscritte sono state calcolate nel rispetto del punto 6.4.d. del principio contabile applicato 4/3.

Conti d'ordine

Nei conti d'ordine sono correttamente rilevate le garanzie prestate risultanti da atti conservati presso l'ente ed elencate nell'inventario.

RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO

L'organo di revisione attesta che la relazione predisposta dalla giunta è stata redatta conformemente a quanto previsto dall'articolo 231 del TUEL, secondo le modalità previste dall'art.11, comma 6 del d.lgs.118/2011 ed esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti.

Nella relazione sono illustrate le gestioni dell'ente ed i criteri di valutazione utilizzati.

IRREGOLARITA' NON SANATE, RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE

In questa parte della relazione i revisori riportano, in base a quanto esposto in analisi nei punti precedenti, e sulla base delle verifiche di regolarità amministrativa e contabile effettuate durante l'esercizio.

Non risultano gravi irregolarità contabili e finanziarie e inadempienze.

L'organo di revisione deve fornire all'organo politico dell'ente il supporto fondamentale alla sua funzione di indirizzo e controllo per le sue scelte di politica economica e finanziaria.

Gli aspetti che devono essere evidenziati sono i seguenti:

- sono attendibili le risultanze della gestione finanziaria (*rispetto delle regole e principi per l'accertamento e l'impegno, esigibilità dei crediti, salvaguardia equilibri finanziari anche prospettici, debiti fuori bilancio, ecc.*);
- sono rispettati gli obiettivi di finanza pubblica (*saldo di bilancio, contenimento spese di personale, contenimento indebitamento*);
- risulta congruo il fondo crediti di dubbia esigibilità e il fondo rischi ed oneri;
- risultano attendibili i risultati economici generali e di dettaglio (*rispetto della competenza economica, completa e corretta rilevazione dei componenti economici positivi e negativi, scritture contabili o carte di lavoro a supporto dei dati rilevati*);
- risultano attendibili i valori patrimoniali (*rispetto dei principi contabili per la valutazione e classificazione, conciliazione dei valori con gli inventari*);

Si ritiene utile fornire le seguenti raccomandazioni:

- dotare l'Ente di una adeguata struttura di controllo interno di gestione al fine di fornire il referto prescritto dagli articoli da 196 a 198bis del T.U.E.L.;
- adottare, ai sensi dell'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge n. 244/2007, il piano triennale di contenimento delle spese che risulta essere in fase di predisposizione;
- potenziare l'attività di recupero dell'evasione e dei crediti relativi alle entrate derivanti dall'utilizzo dei beni patrimoniali;
- procedere ad un costante monitoraggio del contenzioso, in modo tale che ogni possibile aggravamento del rischio (tanto in ragione delle posizioni oggi pendenti, quanto di quelle che dovessero sopravvenire in futuro) venga tempestivamente ponderato, adottando conseguentemente le misure idonee.
- rispettare i termini per l'invio dei dati relativi al bilancio alla banca dati delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 13 della Legge 31 dicembre 2009, n. 196,
- ottemperare agli obblighi di pubblicazione relativi a monitoraggio e tempestività dei pagamenti.
- completare l'iter di aggiornamento del regolamento di contabilità al fine di renderlo conforme alla disciplina del bilancio armonizzato di cui al D.Lgs. 118/2011 e s.m.i.

CONCLUSIONI

Tenuto conto di tutto quanto esposto, rilevato e proposto si attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione e si esprime parere favorevole per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2017 invitando gli organi dell'ente a tener conto delle osservazioni, rilievi e suggerimenti avanzati.

L'ORGANO DI REVISIONE

Dott. Carlo Spirito

Dott. Antonio Altobello

Dott. Leonardo Viggiani

